

# IL BACCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50  
Per il Regno 20 — 11 — 6 —  
Per l'estero aumento delle spese postali. }

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.  
Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3937 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea  
In terza » » 40  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridott' }

A Parigi, gli Annunzi si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e G. Rue du Faubourg S. Denis N. 65.

Padova 25 Agosto.

### IL VOTO dell'Associazione Progressista

Molti giornali hanno riprodotto il voto di biasimo che la nostra Associazione Progressista inflisse domenica scorsa al ministro dell'interno per la nomina del commendator Piccoli a Sindaco della città, e parecchi hanno voluto anche commentarlo.

Tra questi ultimi citeremo solo la Gazzetta di Venezia e l'Opinione.

Il titolo dei due giornali dice da sé medesimo che i commenti non potevano essere favorevoli all'Associazione Progressista.

La Gazzetta di Venezia osserva che se un uomo è così rispettabile da raccogliere i voti anche del partito clericale ciò non costituisce per lui un demerito e non gli può quindi nuocere per la nomina di Sindaco. La tesi è semplicissima e fra giorni potrebbe forse tornare opportuna a Venezia stessa, da dove ci scrivono non essere impossibile che l'Associazione Progressista imiti l'esempio di quella di Padova.

L'Opinione narra invece la vita ed i miracoli del commendator Piccoli, lo chiama provato liberale e protesta che la città non poteva avere un altro sindaco all'infuori di lui.

Tutti e due poi questi giornali dimostrano un grande interesse nel sostenere che la nomina del commendator Piccoli è stata costituzionale.

Ossequenti quali furono sempre tutti e due allo spirito che informa le nostre Istituzioni, non potevano a meno di considerar questo fatto e di compiacersi tanto nel contemplarlo come se fosse davanti alla vista di Dio — onde non possiamo a meno di lodarli grandissimamente.

La questione però non sta qui: Nessuno ha mai detto che la nomina del commendator Piccoli fosse anticostituzionale!

La quistione sta invece nel fatto, « che la nomina del sindaco di Padova sarebbe stata ugualmente costituzionale se fosse caduta sopra qualunque altro consigliere, ad eccezione di uno solo. »

E se il ministro avesse fatto cader quella nomina su qualunque altro all'infuori del commendator Piccoli, l'Associazione Progressista non gli avrebbe dato certo un voto di biasimo.

Il ministro dell'interno aveva 50 nomi sui quali scegliere senza uscire dalla retta via costituzionale, perchè ha scelto quello — proprio quello — che non era voluto dal partito progressista?

Si parla tanto di costituzionalità, di spirito delle istituzioni, di omaggio agli elettori — cose tutte le

quali devono senza alcun dubbio esser tenute in gran conto — ma perchè non si fa mai menzione del RISPETTO ALLE MINORANZE?

Le Minoranze non hanno rappresentanza, perchè non devono almeno essere rispettate?

Non si tratta già di una Minoranza invisibile, bensì di una Minoranza la quale ha raccolto oltre a 700 voti.

L'Opinione scrive:

« È strano poi che coloro i quali « si vantano più liberali degli altri « censurino il ministro perchè ha « reso omaggio ad un principio « elettivo e si è inchinato davanti « alla manifestazione della volontà « degli elettori e dei consiglieri « comunali. »

A chi non approva la nostra tesi del rispetto dovuto alle Minoranze dee sembrar strano sicuramente che il Bacchiglione difenda il voto dell'Associazione Progressista; ma crede l'Opinione — crede davvero — che l'attuale ministro dell'interno sia uomo da aver nominato sindaco il commendator Piccoli « per rendere omaggio ad un principio elettivo e per inchinarsi davanti alla manifestazione della volontà degli elettori e dei consiglieri comunali? »

Lo crede il Giornale di Padova che ci vien porto mentre scriviamo e che tratta oggi lo stesso argomento?

Parliamo liberamente:

Credono essi che l'animo di Giovanni Nicotera sia cosiffatto da inclinare più verso l'omaggio alla pubblica opinione che verso il dispetto cagionato dai suoi personali risentimenti?

Ebbene, noi abbiamo la ferma e risolutissima convinzione che la nomina del commendator Piccoli a sindaco di Padova sia stata cagionata da un dispetto femminile ed assai poco degno del ministro di uno Stato.

### Lo sciopero di Biella

Sullo sciopero di Biella che abbiamo riferito ieri, la Nuova Torino fa le seguenti considerazioni:

La causa è la solita questione della mercede, che è giustizia riconoscere essere oggi inadeguata al costo della vita: questione che di buono o malgrado bisogna pure risolvere, se si vogliono evitare le gravissime conseguenze, che dalla soverchia tenacità dei proprietari di fabbriche potrebbero derivare.

Noi speriamo intanto che gli egregi fratelli Sella faranno tutto il possibile per evitare che si prolunghi una coalizione coi loro operai, la quale, se riuscirebbe di danno a questi ultimi, non potrebbe certamente recare vantaggio alla loro industria.

Questi ricchissimi industriali sanno meglio di noi come gli operai biellesi, laboriosi ed economici, non giungono all'estrema misura dello sciopero se non spinti dalla necessità.

I fratelli Sella, nel far venire da Milano duecento e più operai per vin-

cere le pretese dei lavoratori biellesi, usarono, non vi è dubbio di un loro diritto; ma se non avesse loro fatto difetto quel criterio pratico, di cui si mostrarono in parecchie circostanze a dovizia forniti, avrebbero potuto facilmente prevedere che ciò non poteva a meno che dar luogo ad una coalizione fra gli operai, come disgraziatamente avvenne: e se per questo fatto è biasimevole la condotta degli scioperanti, non si può punto lodare quella dei proprietari della fabbrica.

### DAROMA

(Nostra corrispondenza particolare)  
Agosto, 24.

I nostri buoni clericali sono sempre ameni, e quando sentono un po' d'odore di italiano s'arrabattano in tutte le guise e minacciano addirittura di impazzire.

Sentite questa che è bella.

Or sono vari mesi, l'onorevole Depretis prese in subaffitto un quartierino mobiliato in via Condotti dal comm. Ferri (palazzo Negroni). L'affittanza del sig. Ferri è prossima alla scadenza e l'altro ieri egli parlò coll'esattore del palazzo per rinnovarla. Ma il comm. Ferri fece questa volta il conto, come si suol dire, senza l'oste, e questi era precisamente la signora marchesa Carafa proprietaria del palazzo Negroni.

Dovete sapere che questa signora Marchesa è l'idolo del Vaticano e dei monsignori colà residenti, ed alla vigilia di ognuna delle tante madonne esistenti in questo mondo, è una delle prime che si procura l'onore di illuminare pomposamente il suo palazzo.

L'esattore fece subito capire al comm. Ferri, che prima di rinnovare il contratto della pigione avrebbe voluto consultare la proprietaria del palazzo, ciò che fece poco dopo. — Il giorno appresso il signor Ferri ricevette la visita dell'esattore della Marchesa, il quale gli fece conoscere che non aveva alcuna difficoltà di rinnovare l'affitto ma però alla condizione che l'appartamento occupato attualmente dall'on. Depretis fosse invece affittato a persona estranea al mondo politico e possibilmente ad uno straniero. Come era evidente, il comm. Ferri cascò dalle nuvole nel sentirsi mettere simili condizioni, e domandò 4 giorni di tempo per rispondere. Telegrafò quindi il fatto all'on. presidente del Consiglio, onde le trattative sono pendenti. Ne ignoro pel momento il risultato, ma credo di essere nel vero dicendovi, che l'arrabbiata Marchesa non cederà dalla sua proposta di un sol punto e che — se stesse in lei — il povero Depretis tornerebbe a Roma senza sapere dove andar a dormire!!

Ieri sera partì per Ischl il barone di Keudell, ambasciatore di Germania a Roma. Dopo pochi giorni di fermata a Ischl, il barone di Keudell andrà a Gastein, ove si trova ai bagni il Principe di Bismarck.

I monsignori del Vaticano sono fuori di loro per la paura che l'onorevole Mancini presenti, (come lo farà) una legge sulla proprietà ecclesiastica (art. 18 sulle guarentigie). Il progetto del ministro avrebbe lo scopo di rendere indipendenti i vescovi dal Papa ed i preti dai vescovi.

Se ciò avviene, la Santa Sede spedirà a tutti i gabinetti una fulminante protesta contro questo atto del governo italiano, invitando i fedeli a non far alcun calcolo della nuova legge. È una minaccia..... che fa poca paura.

### Un argante Montenegrino

Scrivono da Cettigne alla Politische Correspondenz il seguente caratteristico episodio dell'assedio di Niksic, narrato dal principe Nicola in persona al corrispondente:

Pop Milo, parente della casa del principe, voleva dimostrare ai niksiciani quanto li sprezzasse, e come fra essi non ci fosse alcuno che potesse misurarsi con lui. A questo scopo egli scese dall'altura di Trebesch, montò sul cavallo e si recò, sfidando il fuoco dei grossi cannoni, fin sotto la fortezza. Egli non aveva recato seco armi da fuoco, gli pendeva a fianco soltanto la sua spada.

Giunto dinanzi alle mura, egli gridò ai niksiciani di inviare il loro più prode campione per combattere, alla presenza dei due eserciti, un duello alla sciabola. Egli assicurò di non aver recato armi da fuoco, ed aveva scoperto il suo petto, per dimostrare di non avere alcuna maglia o corazza, allorchè dalla fortezza una palla ben diretta lo colpì al cuore e lo stese morto.

Alcuni niksiciani accorsero tosto, gli tagliarono la testa, ed in segno di scherno la inviarono al campo montenegrino. Pop Milo aveva circa 50 anni ed era uno dei più bei uomini del Montenegro.

Questo fatto ha naturalmente esacerbato l'odio dei montenegrini contro i niksiciani, rei di tanta perfidia.

### Le dimostrazioni di Napoli

L'eco delle tanto deplorate dimostrazioni di Napoli non è ancora cessato, ed in proposito scrivono al Diritto da Napoli stessa in data del 21:

«Energiche providenze con unità di concetto e con armonia di mezzi combinati adottarono le nostre autorità contro la temuta recrudescenza della camorra.»

«Di questa recrudescenza la stampa napoletana ansiosamente segnalò due sintomi dolorosi: le ovazioni plebee fatte ad un assassino e gli insulti selvaggi al cadavere del Borrelli nel recinto del cimitero. Perchè entrambi camorristi noti — così l'ucciso come l'uccisoro — negli animi agitati prevalse, a parer mio, una definizione probabilmente alquanto esagerata.

«La insana moltitudine — che con oscure trionfali festeggiava un assassino e sfregiava un cadavere — era tutta plebe degli infimi strati, nei quali certo la camorra soffìo rinfocolando le ire private, ma furono precipuamente le ire private, il movente del brutto tumulto. La camorra ne approfittò, sfruttò l'impopolarità dell'estinto, cercò quasi nobilitare con riverbero providenziale l'assassino, quasi elevandolo a giustizia popolare sopra uomo che molto male ed a molti causò nella famiglia dei delinquenti; ma bisogna pur riconoscere in questo fatto quel carattere — certo non eccezionale — che spesso, sempre e dovunque determinò scandalose scene

nella plebe, cioè la gioia per la morte di coloro che o ne abusarono o le nocquero, e l'apoteosi della mano che li spense.

«Ciò spesso avvenne per le più celebri spie, così in Napoli come in altre città; ciò spesso avvenne per quei malfattori, che, per salvarsi, assunsero l'impegno di perseguire o punire gli antichi compagni, il celo cui appartengono per origine e per elezione, di cui intimamente conoscevano il personale ed i segreti. Disertori del delitto, per voluttà di altri delitti, mascherati di respiscenza e d'insidiosa riabilitazione, questi tipi nella fisiologia delle plebi sono ordinari, come ordinarie manifestazioni patologiche sono le vendette fra malfattori e malfattori, come ordinaria manifestazione ne è quel tripudio malsano, ma certo spiegabile, anche senza lo spettro della camorra, di migliaia di famiglie rovinate da continue denunce, esultanti nel vedere punita la causa della loro rovina.»

### Aumenti nell'Artiglieria

Si assicura che sono completati gli studi presso il ministero della guerra per rafforzare le nostre artiglierie di campagna.

Questa riforma consisterebbe:

1. Nel portare da quattro a dodici le nostre batterie di montagna;
2. Nel creare quaranta nuove batterie di cannoni da nove centimetri, accrescendosi così di quattro batterie la dotazione di ciascuno dei dieci corpi d'armata;
3. Col sostituire in ciascun corpo d'armata a due batterie di cannoni da sette centimetri, due batterie di cannoni da nove.

Così ciascun corpo d'armata a cui spetta ora la dotazione di dieci batterie, sei da sette centimetri e quattro da nove, avrebbe invece quattordici batterie, cioè dieci da nove e quattro da sette centimetri.

## CORRIERE VENETO

Treviso. — Scrivono all'Adriatico:

Il nuovo Consiglio Comunale composto in maggioranza di moderati e di clericali, i quali si sono stretti in alleanza nelle elezioni generali del 29 luglio u. s., sarà a giorni chiamato a deliberare, sopra proposta della Giunta, un prestito di lire diecimila, per sopperire ai bisogni delle disestate finanze comunali, così ridotte dalla cessata amministrazione. Ed è rimarchevole, che mentre viene avvertito il bisogno di un prestito, il consiglio stesso sarà contemporaneamente invitato a votare, dico votare, perchè la deliberazione è già stata presa dalla Giunta, un aumento di soldo al maestro di terza classe, che ha lo stipendio di L. 800, che ha un solo anno di servizio, che non ha famiglia, e questo aumento a solo titolo di benemerita per zelanti e premurosi servizi resi, in occasione delle elezioni, al partito moderato clericale.

Pordenone. — Scrivono al Nuovo Friuli:

Le nostre cose cittadine camminano a meraviglia giacchè vanno attuandosi le deliberazioni prese saggiamente dal Consiglio; la gradinata del duomo, per la quale le cessate amministrazioni avevano sprecate forti somme in spese di progetti, sta erigendosi; il mercato delle pollerie è pressochè compiuto; i riatti al locale della sede stabile del Municipio sono sul terminare; è aperta la iscrizione per i bam-

bini del Giardino d'infanzia, e le maestre (persone oltre ogni dire stimabili) stan per mettersi in viaggio o giunger fra noi.

**Udine.** — La direzione generale dell'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia ha in questi giorni presentato al Ministero dei lavori pubblici i progetti per altri 5 ponti viadotti in ferro per la linea della Pontebba, presso la stazione di Dogma.

**Venezia.** — È smentita la notizia che il ministero dell'interno avesse posto a disposizione della Questura di Venezia la bella somma di 80,000 lire.

— L'*Adriatico* assicura su fonte attendibilissima che in questi giorni diversi grossi depositanti si presentano alla Cassa di Risparmio, oltre modo allarmati dalla situazione creata alla Cassa stessa dalle *democratiche* ed *egue* deliberazioni del Consiglio Comunale, suggerite da quei grandi campioni delle idee democratiche che sono i cons. Malvezzi, Valmarana, Donà, e Chiareghin.

— Ieri sera verso le 7 certo Marzati Antonio, carabiniere addetto alla stazione di Dorsoduro, deposti i propri abiti in una barca, discese nel canale della Giudecca allo scopo di fare un bagno, ma sia per la poca esperienza nel nuoto, sia perchè credeva l'acqua, rimase annegato. Finora non si rinvenne il cadavere.

**Verona.** — L'*Adige* ha tristi notizie dalla provincia. È tutto bruciato, dicono i contadini, e non si può essere più espressivi in poche parole. Il sole ardente e la siccità travagliano i campi e dei raccolti c'è in tutti poco da sperare.

## CRONACA

Padova 26 Agosto

**Scuola normale di ginnastica.** — Per provvedere le scuole normali secondarie del Regno di abili insegnanti di ginnastica educativa, e preparare maggiori mezzi per l'educazione fisica della nostra gioventù, continuerà ad aver luogo nel prossimo anno scolastico 1877-78 il corso normale presso la Società Ginnastica di Torino, restandone sempre affidata la direzione e la responsabilità al Presidente della società medesima.

Il Governo, allo scopo di ottenere da questo corso sempre maggiori risultati, ha fissato, per quest'anno, di accordare ad ognuno di coloro che verranno prescelti per l'invio a detto corso un sussidio di lire cinquecento (500).

Pel conferimento di tali sussidi è aperto un concorso per titoli, fra i quali il concorrente deve presentare:

1. La fede di nascita da cui risulti che ha compiuto i 19 anni e non oltrepassati i 35;
2. L'attestato di maestro elementare superiore, oppure la licenza liceale o d'istituto tecnico, od altro titolo equivalente;
3. L'attestato di sana costituzione fisica.
4. L'attestato di moralità.

Ai sussidi suddetti potranno concorrere i giovani di qualunque provincia del Regno.

Le provincie e i comuni ai quali apparterranno i concorrenti prescelti, vorranno concedere loro un sussidio di L. 200 coadiuvando in tal modo gli sforzi del Governo nel promuovere l'educazione nazionale; e così ogni alunno del corso normale per rimanere in Torino durante gli otto mesi del corso verrebbe ad avere una sovvenzione di L. 700, che è appena bastevole all'uopo.

L'insegnamento comprenderà la ginnastica *Teorica e Pratica*, secondo il sistema educativo di R. Oberman, e tutte quelle materie che debbono essere conosciute da chi vuole attendere con efficacia all'educazione fisica e morale della gioventù. Perciò vi saranno pure lezioni di *pedagogia e storia della ginnastica*, di *anatomia, fisiologia ed igiene*, a cui si aggiungeranno lezioni di *canto, disegno, tiro a segno, scherma e nuoto*.

Il corso durerà dal 15 novembre prossimo al 15 luglio 1878.

I *Maestri normali* di ginnastica, che usciranno da questo corso, potranno

essere destinati specialmente alle scuole normali. Essi saranno pure prescelti in avvenire a dirigere corsi normali di ginnastica in quelle provincie ove ne fosse sentito il bisogno.

**La R. Prefettura di Padova** avvisa che, presentata in tempo utile offerta di ribasso di oltre il ventesimo sulla somma di Lire 47954.40 importare della delibera provvisoria dei lavori di rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro del R. Canale di Roncagette fra Roncagette e la Riviera dei Comuni di Ponte S. Nicolò e Casal Ser Ugo Circondario Idrraulico di Padova, nel giorno di Giovedì 6 Settembre p. v. alle ore 11 antimer. nella residenza di questa Prefettura, si procederà al *reincanto* dei lavori stessi.

La delibera seguirà seduta stante a chi avrà offerto il miglior ribasso e la gara sarà riaperta sul dato di Lire 45077.14.

**Società ginnastica.** — Ier'altro nel pubblicare la circolare emanata dal comitato promotore furono ommessi i nomi dei componenti lo stesso comitato.

Li pubblichiamo perciò oggi sicuri che quelle firme sono una maggior garanzia per la buona riuscita del progetto.

Il Comitato promotore è composto dai seguenti cittadini:

Contessa Emma Corinaldi Treves dei Bonfili — Contessa Adelina Piovene Sartori — Signore Enrichetta Usuelli Ruzza — Omboni Stefania — Signori Berselli dott. Giovanni — Brillo cav. Giovanni — prof. Colletti Ferdinando — Federico Cesarano — conte Antonio de Lazzara — prof. Guerzoni Giuseppe — dott. Giuseppe Pellizzari — Putti Rizzardi Guglielmo — avv. Poggiana Giuseppe — dottor Ferruccio Squarcina — prof. Antonio Turri — Trieste Giuseppe — prof. Tebaldi cav. Augusto — Vanzetti Cesare — Vanzetti Augusto.

**La Giunta Municipale di Saccolongo** avvisa che è aperto da oggi a tutto 20 settembre p. v. il concorso al posto di Maestro Elementare della scuola maschile inferiore coll'annuo stipendio di L. 600 e coll'inerte obbligo delle scuole serali.

Le istanze in bollo legale, scritte di propria mano dagli aspiranti saranno prodotte al protocollo di questo Municipio entro al termine suindicato, e corredate dei seguenti documenti:

- a) Fede di nascita;
- b) Attestato di sana costituzione fisica;
- c) Fedina criminale e politica di recente data;
- d) Patente italiana d'idoneità pel grado inferiore;
- e) Ogni altro documento valevole ad appoggiare l'aspirazione.

**Contravvenzione.** — Il 19 corrente a Grantorto fu messo in contravvenzione un villico del luogo perchè sprovvisto della prescritta licenza di caccia. Gli venne sequestrato il fucile e tutta la munizione che portava seco.

**Angina difterica.** — Per fortuna nella nostra provincia non abbiamo mai avuta in quest'anno vera invasione di siffatta malattia, più volte ne abbiamo constatati alcuni casi. Essa, per così dire, è come uno spirito folletto che compare e scompare qua or là. Anche in questi ultimi giorni si sono sviluppati alcuni casi di angina difterica in due comuni della nostra provincia, ed alcuni con susseguente morte. Speriamo che sia questa l'ultima volta che mi tocca registrare si tristi notizie.

**Borseggio.** — Il 20 corr. in un comune della nostra provincia fu rubato con destrezza, un portafoglio contenente L. 100 in biglietti di banca in danno di un possidente del luogo. Gli autori sono finora sconosciuti.

**Il Diario di P. S.** contiene l'arresto di un muratore da Venezia perchè vagabondo senza recapiti e mezzi di sussistenza.

**Sindaci della Provincia.** —

Ecco i nomi dei Sindaci della provincia nominati con decreto 5 agosto.

**Loreggia:** Domenico cav. dott. Tolomei.

**S. Giustina in Colle:** Luigi Penosa.

**Albignasego:** Voltan dott. Natale.

**Cadoneghe:** Fiorazzo Gio. Batt.

**Veggiano:** Sette Gio. Maria.

**Carceri:** Carminati dott. Costantino.

**Este:** Melati Antonio.

**Ponso:** Morassutti dott. Francesco.

**S. Giorgio in Bosco:** cav. Caragnini Francesco.

**Battaglia:** Selmi dott. Alessandro.

**Il foglio continuo.** — Agli amanti della stenografia dedico queste notizie:

Il sig. Elio Cerf di Trieste ha fatto una ingegnosa invenzione a cui ha dato il nome di foglio continuo. Si tratterebbe di sostituire i fogli staccati e volanti, di cui si servono gli stenografi, mediante una carta continua nel modo che sto per dirvi. I fogli vengono incollati assieme, formando quindi un foglio continuo, il quale viene da un lato arrotolato intorno ad un cilindro, che sta unito in sistema ad un altro cilindro, tutti e due incassati nel tavolo, in modo che lo stenografo non ha far altro che muovere con un dito una piccola correggia, perchè il foglio da una parte si svolga e dall'altra si avvolga.

Il congegno poi è fornito di certe particolarità e dettagli, e costruito con qualche eleganza, così ch'esso assume un bellissimo aspetto. Tale sistema venne già dal maggio p. p. eseguito al tavolo degli stenografi del Consiglio comunale di Trieste, dove è in continua applicazione, e rende ottimi risultati. Questo meccanismo merita veramente di essere preso in attenta considerazione dagli stenografi pratici, e merita anche che i corpi parlamentari, per i quali naturalmente esso è destinato, imitino l'esempio del Comune di Trieste, che si è affrettato a farne costruire uno a proprie spese. « Il bello si è — scrive il sig. Dobrilla — che ora noi calcoliamo le sedute a metri di carta: una seduta di 5 o 6 metri è relativamente breve, una seduta di 10 a 12 metri è lunga. »

**Teatro Garibaldi.** — La compagnia Monti va ogni giorno più incontrando il favore del pubblico il quale par che si faccia coraggio e vada più numeroso al teatro.

Anche ieri a sera gli artisti tutti ed in ispecial modo la signora Zerri-Grassi, il sig. Monti ed il sig. Bertini furono applauditissimi nell'esecuzione di quel gioiello dell'arte drammatica che è *Il trionfo d'amore*.

Piacque anche la commedia *Contrasto d'affetti*, in cui il bravo brillante Zoppetti ebbe campo di far conoscere i suoi pregi non comuni.

Questa sera replica della commedia *Il marito amante della moglie*.

È domenica, la produzione è buona e gli artisti inappuntabili, per tutto ciò speriamo di vedere un teatro affollato.

**Una al di.** — Maledetto orologio che ritarda sempre, e mica poco!

— Come? ritarda sempre? Ma adesso non certo, perchè segna appunto le dodici che battono all'orologio del teatro!

— Caro mio, quelle che segna il mio orologio sono le dodici della scorsa notte.

*Tableau!*

**Bollettino dello Stato Civile** del 22

**Nascite.** — Maschi 1, Femmine 4.

**Matrimoni.** — Gropplero conte Ferdinando fu Giuseppe d'anni 44 calzolaio, coniuge. — Gaspardis-Manfrin Anna fu Leonardo, d'anni 60, industriale vedova. — Panizzardi Luigi fu Pietro d'anni 65, impiegato coniuge. Tutti di Padova.

**Morti.** — Masmaso Maria di Antonio di mesi sei. — Rotta Giovanna di Domenico d'anni 7. — Zanorandi Domenico fu Giuseppe d'anni 44 calzolaio, coniuge. — Gaspardis-Manfrin Anna fu Leonardo, d'anni 60, industriale vedova. — Panizzardi Luigi fu Pietro d'anni 65, impiegato coniuge. Tutti di Padova.

Bianchini-Morello Domenica fu Angelo, d'anni 62 villica, vedova di Roncagette.

Una bambina esposta.

del 23.

**Nascite.** — Maschi 2, Femmine 1.

**Matrimoni.** — Rossi Pietro Domenico di Marco medico celibe con Fiorin Rosa di Vincenzo civile nubile.

**Morti.** — Como Maria fu Pietro d'anni 11 — Galliazzo Fortunato fu Felice d'anni 24 muratore celibe — Ferracin Rati Maria Luigia d'anni 45 cucitrice coniugata. — Vassali Don Luigi d'anni 57 sacerdote celibe. — Valentini Barbò Soncin Maria fu Antonio d'anni 77 possidente vedova — tutti di Padova.

Massaro Giuseppe detto Rocin fu Giacomo d'anni 63 villico di Vigonovo.

## EFFEMERIDI

Agosto

1848-26 — Il contrammiraglio Marsich è nominato comandante in capo della guardia civica a Venezia.

## Spettacoli d'oggi

**TEATRO GARIBALDI.** — La drammatica Compagnia diretta da Luigi Monti, rappresenta:

*Il marito amante della moglie* (Nuovissima) — Alle ore 8 1/2. (Replica).

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 agosto contiene:

1. R. decreto 23 luglio, che aggiunge una strada all'elenco delle provinciali di Salerno.

2. R. decreto 15 luglio, che approva delle modificazioni nell'ordinamento delle dogane.

Quella del 22:

1. Promozioni e nomine nell'Ordine della Corona d'Italia, fra cui notiamo, in data del 5 giugno, a Gran Cordoni Miraglia comm. Giuseppe e Nelli com. Lorenzo.

2. R. decreto 26 luglio, che aggiunge uffici a quelli ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali.

Quella del 23:

1. Nomine nell'Ordine equestre della Corona d'Italia'

## ANNUNZI LEGALI

Il supplemento al foglio periodico della R. Prefettura in data del 21 corrente contiene:

Avviso del Municipio di Cittadella in data 16 corrente, che in base al decreto Prefettizio in data 11 agosto, n. 2091-7920 che dichiara di pubblica utilità la costruzione della strada di accesso a quella stazione ferroviaria, gli interessati troveranno alla Segreteria di quel Municipio per quindici giorni, depositato il piano particolareggiato di esecuzione, nonchè l'elenco delle Ditte da espropriarsi, colle relative indennità proposte.

## Corriere della Sera

In seguito alle piogge della notte dal 21 al 22, l'altr'ieri le pile del ponticello della ferrovia sul rivo S. Antonio e 2 chilometri da Modane, subirono un lieve abbassamento. Perciò non credendosi più prudente il farvi passar sopra i treni, vennero sospesi quelli di merci, e per viaggiatori si stabilì uno speciale servizio di trasbordo, il che produsse un ritardo nell'arrivo dei treni di Francia.

Lunedì 20 la corazzata *Roma*, con a bordo il conte ammiraglio del Santo, l'*Affondatore* e gli avvisi *Rapido* e *Carridi* muovevano dalla rada di Taranto, passando l'intera giornata in esercizi di tattica navale a vapore. La sera, dato il segno di cessare le manovre, ciascuna di quelle navi prendeva la direzione assegnatale.

La *Roma* ed il *Rapido* partirono pel Levante, dove hanno ordine di esercitare una rigorosa sorveglianza sulle coste della Turchia e della Grecia. L'*Affondatore* rientrava all'ancoraggio nella rada di Taranto e il *Carridi* si dirigeva per Gallipoli dove giunse alle 8 di sera.

Sono partiti per la Spezia i Porta torpedini *Pietro Micca* e *Vulcano*.

L'*Archimede* attende ad alcune riparazioni.

La *Terribile* prima di partire farà

una terza prova di cannoni per vedere se gli affusti resistono all'urto.

Assicurarsi che nel colloquio che ebbe luogo fra il Presidente del Consiglio e il Ministro dell'interno a Stradella sia stato deciso che il discorso agli elettori di Stradella sarà fatto verso il 15 del prossimo settembre.

Il presidente del Consiglio coglierebbe l'opportunità per scagionare il Gabinetto da molte accuse e affermare sempre più il buon accordo esistente fra esso e tutti i membri del Gabinetto.

L'on. Depretis si diffonderà specialmente, dicesi, intorno alla gravissima questione delle convenzioni ferroviarie.

Scriva il *Progresso* di Piacenza:

« Per quanto strana, pure debbo raccogliere anch'io la voce che nella requisitoria contro gli imputati dell'assassinio Ferretti la Procura generale concluderebbe per l'immediata scarcerazione della Virginia Lorenzi e per l'invio alla Corte d'Assise del tenente colonnello Filippone. »

« Questa notizia però dev'essere posta ancora in quarentena. »

« Pare anche assodato che se la sezione delle accuse adotterà le requisitorie del Procuratore generale e dovrà seguire il dibattimento, non verrà il signor Oliva a sostenere l'accusa. »

Secondo un telegramma da Roma alla *Gazzetta Piemontese*, la Società delle ferrovie Romane ridusse a vetture di 3<sup>a</sup> 70 carri di merci per far fronte a forti trasporti militari a semplice richiesta. Settanta vagoni possono trasportare in brevissimo tempo 2240 soldati, armi e bagagli.

Questa notizia è proprio peregrina! Assicurano alla *Nazione* che in vista della situazione eccezionale della Banca Nazionale Toscana l'onor. Maiorana non sarebbe alieno dal proporre la fusione di essa colla Banca Nazionale del Regno a condizione però che quest'ultima non abbia ad aumentare neppur d'una lira l'attuale sua circolazione cartacea, vale a dire, che questa debba mantenersi nel limite dei 400 milioni che ha attualmente.

Lo sciopero di Biella continua. Scrivono al *Corriere della sera*:

« I nuovi tessitori Milanesi vengono esposti ad una serie infinita di minacce, se si propongono al rimanere qui. Nella sera stessa del loro arrivo essi vennero presi a sassate, e diversi furono i malconci. Fra questi contansi alcuni fabbricanti. »

Telegrafano al *Secolo* da Parigi 24:

La stampa reazionaria è grandemente irritata contro il *Journal des Débats*, per un suo notevolissimo articolo, nel quale è approvata la teoria emessa da Gambetta a Lilla; che cioè riuscendo le elezioni ostili alla politica inaugurata dal gabinetto Broglie-Fortou il 16 maggio, il maresciallo dovrà dimettersi o sottomettersi.

In seguito al rifiuto opposto dalla maggioranza del Consiglio Comunale di Saint-Etienne di votare lo stanziamento della somma indispensabile al ricevimento del maresciallo, questi rinunciò al proposito di recarvisi.

Il senatore legitimista Franclieu pubblica una seconda ed importantissima lettera contro il ministro dell'interno, Fourtou, al quale ripete l'accusa di favorire sfacciatamente gli intrighi degli imperialisti.

Ieri l'*Ordre* tessè una lusinghiera apologia del suo ispiratore Rouher.

Il *Pays*, altro foglio bonapartista, pubblicò alla sua volta un lungo articolo, in cui scongiura l'ex-principe imperiale ad assumere egli stesso la direzione suprema del partito, e lascia agli scrittori dell'*Ordre* l'onta d'aver pubblicato una *plate pagornerie* ed il rimorso di aver compiuto una cattiva azione!

Dati precisi sulla terribile condizione dell'India assicurano che 18 milioni di abitanti soffrono nella miseria, che circa 2,000,000 vivono di scarsa elemosina, che più di mezzo milione sono morti di fame o di inanizione. E non siamo che al principio.

In una città, su 480,000, 150,000 vivono di soccorso!

Moltissime sottoscrizioni si aprono nelle città e nei villaggi d'Inghilterra, ma, per quanto siano, non basteranno.

## UN PO' DI TUTTO

**Berlino un secolo fa.** — Si legge molto in questo momento in Prussia un piccolo libro recentemente pubblicato, che non è che una descrizione fedele e divertente della vita di Berlino sotto il regno di Federico Guglielmo I, padre di Federico il Grande.

Divenuta capitale con un milione di abitanti, Berlino nel 1730 aveva 28 mila anime soltanto. Lo straniero che si presentava alle sue porte doveva mostrare il passaporto e un certificato attestante la buona salute. Il Re non voleva ricevere nella sua città che gente sana. Se si era vestiti di abiti alla francese bisognava levarli.

S. M. per proteggere la industria nazionale aveva dato degli ordini ai suoi sudditi anche sulla toilette prescrivendo loro l'uso delle stoffe e delle biancherie fabbricate in Prussia.

Il viaggiatore era poi obbligato in oltre di declinare alla *Thorwache* il suo nome e le sue qualità, di indicare da dove veniva non solo, ma anche perché era a Berlino.

Queste indicazioni erano immediatamente spedite a palazzo, e fatte vedere la sera stessa al Re. Federico Guglielmo odiava gli oziosi. Entrava sovente di improvviso nelle dimore altrui e guai alla massaia che egli trovava disoccupata, riceveva certo un severo rimprovero.

Per contro S. M. era soddisfattissimo e contento quando incontrava delle donne grandi; vedendole per strada, ad esempio, cercava di sapere se erano o no maritate; e quando no, cercava di dar loro dei mariti grandi e grossi. Un giorno incontrò una donna delle più alte nei giardini; la fece subito chiamare a sé. Aveva deciso di farne la sposa di Mac-Boll uno scozzese di colossale statura che egli teneva al suo servizio. Voleva che si fosse fatto su tutto economia, e non ammetteva soprabiti troppo lunghi nei quali necessita molto panno; egli stesso in una festa tagliò colle forbici ad un ufficiale la tunica troppo lunga.

Se sapeva che un borghese qualunque aveva del denaro, ordinava a questo suddito felice di costruire un *Freihauss* sul *harrè* che si chiama oggi la piazza di Parigi.

Il proprietario di una di queste case non pagava imposte, ed aveva molti vantaggi, ma era obbligato di porre a disposizione degli ospiti della Corte un certo numero di letti, ciò che dava al re l'agio di fare di belle economie.

Il migliore albergo di quell'epoca era lo *Stadt Paris* situato nella *Bruderstrass*. La tariffa dello stabilimento era per ordine del re affissa in ogni camera. S. M. consentiva a che una stanza di prima classe costasse 1 tallero, e 8 grossi una di seconda; l'albergatore pagava un tallero di ammenda per ogni grosso che chiedeva di più al forestiere.

Il buon popolo di Berlino odiava francamente il suo re, un tiranno; ma la generazione attuale ci dice che senza lui la Prussia non avrebbe mai avuto un Federico il Grande.

I consiglieri comunali non erano certamente dei grandi personaggi al tempo di Federico I, dal momento che il signor Langenscheidt pubblica una lettera che uno di essi riceveva dal magistrato, e nella quale questi gli ingiungeva un servizio umiliante.

Le carrozze pubbliche erano 12. L'ispettore dei veicoli, certo Schomer, aveva per moglie Doratea Reiter, colla quale il principe del sangue ebbe un innocente legame.

Il Re avendo saputo qualche cosa di questa amicizia fece pubblicamente frustare l'infelice donna e la rinchiuse in una casa di correzione. Era di una severità grandissima coi suoi figli. Alle sei mandava due tamburi alla porta delle loro camere e col chiasso fatto da questi tamburi gli obbligava ad alzarsi per tempo. Sua figlia doveva far cucina, cucire e fare altre faccende di casa come la figliuola di un borghese.

A mezzogiorno gli abitanti di Berlino udivano il rumore dei timballi al balcone del palazzo. Il Re annunciava il suo pranzo, terminato il quale egli

andava a dare un'occhiata all'uno od all'altro de' suoi reggimenti di giganti che manovravano *Lustgarten*. Questi reggimenti divoravano dei milioni S. M. dava fino ad 8 e 10,000 talleri per un bell'uomo. Il domestico che rubava più di 3 talleri era appeso davanti alla porta del suo padrone.

In ogni abitazione su di una lavagna doveva esser scritto la quantità di sale che la famiglia consumava.

Il Re batteva i suoi sudditi. Un giorno un ebreo vedendolo per strada si pose a fuggire. S. M. gli corse dietro, lo pigliò pel collo, e gli domandò perché era fuggito alla sua vista — Perché Sua Maestà mi faceva paura, gli rispose. Ed allora il re: Ah vi faceva paura! il vostro dovere è invece d'amarmi; e i colpi di bastone succedevano a queste parole.

In quel tempo felice, dice l'autore, gli ufficiali battevano i sotto ufficiali, e i sotto ufficiali i soldati. I padroni battevano i loro operai, i borghesi i loro domestici e i domestici fra loro. Anche oggi i Berlinesi hanno costantemente le parole *prügeln* e di *hauen* in bocca.

## Corriere del mattino

### Lo Sciopero nel Biellese.

Lo sciopero di cui abbiamo parlato ieri ed avantieri si estende a tutta la vallata della Strona.

Si tratta adunque di un fatto gravissimo, perché sono in campo gli interessi dei più benemeriti industriali ed operai del Piemonte non solo, ma dell'Italia.

Lo sciopero si estende alle fabbriche seguenti:

Guabello e Cardalle — Garbaccio Giuseppe e fratello — Gian Domenico Sella — Fratelli Colongo e Borgana — Giovan Giacomo — Fratelli Sella — Cartotto Crollo e comp. — Reda e Gallo — Gallo Giuseppe e comp. — Torello Piavale Secondino — Giuseppe Antonio Strona — Torello Pietro e Figli — Ueraldi Celestino e comp. — Ormezzano e Frandino — Fratelli Lanzone — Cugini Gallo.

Mentre scriviamo lo sciopero perdura più minaccioso che mai.

Ci viene assicurato — scrive il *Fanfulla* — che l'onorevole ministro delle finanze ha iniziate delle trattative col signor Fremy, ex-direttore del *Crédit Foncier*, per dargli la fornitura di 60 milioni di moneta di lega di rame ed argento destinati a sostituire i biglietti consorziali di mezza lira attualmente in circolazione.

Ci si aggiunge che, risaputasi tale notizia, altre case estere si sono affrettate a fare al ministro le loro offerte per monete di lega di nichelio e di rame.

Il Tribunale marittimo militare della Spezia ha pronunciato la sua sentenza nella causa Minale e correi. Il Minale fu condannato a dieci anni di lavori forzati. Il Demartinis a cinque anni di reclusione. Il Villani venne assolto.

La notte del 23 al 24 alle 3.12, un violentissimo terremoto in Frosinone fece uscire dalle case tutti gli abitanti.

A Roma, Caserta e Benevento fu sentita una leggera scossa.

### Dispacci del Bersagliere:

Vienna, 23. — Mandano da Adrianopoli che ogni giorno, colà in media funzionano 10 forche per i bulgari.

La strage è continua.

Vienna, 23. — I russi respinsero 10 assalti dati dai turchi al passo di Shipka.

Grandi perdite per parte dei turchi. Ai russi giunsero rinforzi a Gaborva.

Berlino, 23. — Il principe ereditario di Prussia si trovò alla stazione di Postdam, per ricevervi l'ambasciatore turco.

Il principe di Bismark si recò a fargli visita.

I fogli officiosi francesi avevano parlato dell'accoglienza ricevuta dal Maresciallo a Cherbourg, nascondendo il vero.

Il vero è che 20,000 persone si trovarono all'istante della partenza del treno presidenziale, e che accolsero l'arrivo delle vetture ufficiali alle grida di *Viva la Repubblica, Viva Thiers!* Per 5 minuti le grida durarono.

La Marsigliese fu intonata da migliaia di voci. La folla aumentava sempre, acclamava sempre. Sul viale della stazione, i funzionari *de combat* che accompagnavano il Maresciallo furono atterrati. Il treno presidenziale partì in mezzo alle grida di *Viva la Repubblica*.

Telegrafano da Pera al *Daily Telegraph*:

Il console generale Fawcett ha lasciato sabato la nostra città a bordo di un *steamer* equipaggiato dall'ambasciatore inglese sig. Layard e da sua moglie, e destinato a portare dei soccorsi a 1500 fuggitivi, donne e fanciulli, che devono l'aver potuto conservarsi la vita, all'essersi rifugiati sulle sponde del mar di Marmara.

Vi sono altresì nei dintorni di Costantinopoli più di 3000 persone che si trovano, a quanto sembra, sul punto di morire d'inedia per mancanza di soccorsi; in Adrianopoli, 12,000 persone sono in preda alla miseria e alle privazioni.

Le sofferenze di tutta questa gente sono orribili: le donne, gli uomini, i fanciulli moriranno a migliaia se non si fanno arrivar loro degli immediati soccorsi.

## Nostre informazioni

Ci scrivono da Roma 24:

Si va dicendo che all'apertura della Comera, oppure nei primi mesi del nuovo anno, sia per accadere una crisi ministeriale concordata fra il gruppo Cairoli e l'on. Depretis, che verrebbe quindi incaricato dal Re della formazione del nuovo ministero dal quale sarebbe escluso il Nicotera.

La fonte d'onde ho questa notizia è buona, ma bisogna darla con riserva.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

GORNYSTUDEN, 23. — Dieci assalti dei Turchi al passo di Schipka nel giorno 21 furono respinti. I Turchi posero due batterie lungo la portata, avanzarono fra le trincee e mantennero il fuoco fino alla sera del 22. I turchi attaccarono nuovamente stamane il passo; il primo attacco fu respinto, il combattimento continuò. I Turchi attaccarono la posizione di Karakivi; ignorasi il risultato. I Turchi attaccarono il 22 Ayastar e respinsero i Russi, che ripresero la posizione perduta. Un nuovo attacco dei Turchi del 23 contro Ayslar fu brillantemente respinto.

GORNYSTUDEN, 23. — Oggi il combattimento al passo di Schipka cominciò alle 4 e 1/2 del mattino e durò violentissimo fino a mezzodì. Parecchi assalti disperati dei Turchi furono respinti. I Russi non indietreggiarono. A mezzogiorno il fuoco fu diminuito, Radetsky è giunto colle riserve. Le perdite dei Russi sono grandi; mancano ulteriori notizie.

PARIGI, 25. — Nel discorso pronunciato in Borgogna il ministro dell'interno disse che Mac-Mahon ama la pace conoscendo i dolori della guerra, ricordò che gli avversari del governo attuale furono partigiani della guerra ad oltranza e confutò l'accusa di clericalismo. Salvo alcuni incidenti, la sessione dei consigli generali fu calma, 45 consigli hanno di già chiusa la sessione, 13 consigli la cui maggioranza è radicale aggiornarono a date diverse.

COSTANTINOPOLI, 24. — Un telegramma di Suleyman del 21 conferma che i turchi attaccarono il passo di Schipka; i russi fecero parecchie sortite in cui i turchi resistettero eroicamente. I russi ebbero grandi perdite. I turchi perdettero parecchi uf-

ficiali e soldati. Il combattimento doveva ricominciare all'indomani.

PIETROBURGO, 24. — Il combattimento presso Schipka continuò accanitamente tutto il 23. I turchi, dopo respinti gli attacchi, erigono due batterie, avanzano le trincee. Tutto è tranquillo dalla parte di Osmulazar, Rovalz e Pleona.

ATENE, 25. — Notizie ufficiali smentiscono le insurrezioni nella Tessaglia ed a Candia. I cristiani del villaggio tessalo di Nasli, provocati dai contadini turchi di Passali, attaccarono Passali, ma, giunte le truppe turche gli assalitori rifugiarono sul territorio greco. L'esercito greco ne incaricò 20. I cristiani Cretesi, riunitisi nel villaggio di Clema, presentarono alla Porta un memorandum minatorio demandando la legge organica conformemente alla proposta dell'Assemblea Cretese.

GORNYSTUDEN, 24. — Ieri i turchi attaccarono furiosamente Schipka da tre parti, ma i russi respinsero gli attacchi. I rinforzi russi giunti alle 6 pom. presero d'assalto un'altura dinanzi al nostro fianco destro. Il combattimento durò accanito fino alla mezzanotte ed i nostri mantennero tutte le loro posizioni. Oggi vi fu vivo cannoneggiamento sull'ala sinistra dei turchi che venne respinta. Due cannoni, che minacciavano le posizioni russe alle spalle, furono ridotti al silenzio.

Ieri i turchi riattaccarono Ayslar e costrinsero i russi a ritirarsi a Sultanköi.

BUKAREST, 25. — Le voci di divergenze fra la Rumenia e la Russia sono false.

BELGRADO, 25. — Accelerasi la mobilitazione di 2 corpi d'esercito. Uno si concentrerà dall'imboccatura del Timok fino a Gramoda, un'altro presso Jankovaclura. Sono arrivati 320,000 ducati di sussidi russi. Gli ufficiali stranieri, congedati, in primavera, saranno riammessi in servizio. Il duca di Leuchtenberg, dopo una dimora di 6 giorni a Belgrado, ripartì pel quartiere generale russo.

ANTONIO BONALDI Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente respons.

### Non più Medicine

**PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe, né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:**

## Revalenta Arabica

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risolto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** la quale economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, reudendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma bronchitide, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza, e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc. Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio coll'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutarissima farina la **Revalenta Arabica**. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio **Pietro Porcheddu** presso l'avv. Stefano Usui, Sindaco della città di Sassari.

Cura n. 43,629. S.te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La **Revalenta** du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute.

I. Comparet, parroco.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

**Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al cioccolato** in *Polvere* per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. in *Tavolette*: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barri e C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

**Padova Roberti Ferdinando farm.** al Carmine 4497 - **Zanetti-Pianeri e Mauro - G. B. Arrigoni farm.** al Pozzo d'oro - **Pertile Lorenzo farm.** successore Lois. (1515)

DA

## AFFITTARSI

pel giorno 7 Ottobre

1. Grande appartamento signorile in 1.° piano nel nuovo Palazzo delle Debiti in Piazza Erbe, con cantina, gaz, acqua ed adiacenze.

2. Appartamento in 2.° piano in via Due Vecchie.

Rivolgersi al signor avv. Marco Donati via Due Vecchie (1550)

## ROSSETTER

KAIR RESTORER NAZIONALE

Ristoratore dei Capelli

sistema

Rossetter di New York

preparazione del Chim. Farmacista

ANTONIO GRASSI

BRESCIA

Deposito in PADOVA presso

Isidoro Faggian Parrucchiere in Piazza delle Biade N. 629.

(1515)

## LIQUORE

di Fosfato, di Calce e Ferro

Preparato

DA G. MACOR

Direttore della Farmacia Zanetti

IN PADOVA

Riconosciuto d'infallibile efficacia contro le affezioni clorotiche, anemiche, scrofolose e rachitiche, e superiore a qualunque altro mezzo nelle lunghe ed ostinate convalescenze. Indicatissimo poi per i bambini e per le signore, pel suo grato sapore.

Depositi: Manzoni, Milano — Gueschi Parma — Quartaro, S. Vito — Comeli, Udine, ecc. (1507)

## Prezzi Fissi

LA CALZOLERIA GIOVANNI SCAPOLO in Piazzetta Padrocchi N. 513 vicino lo Spaccio Tabacchi, ed aggregata ad altro negozio con laboratorio accanto il Caffè degli Stati Uniti N. 703, assume ogni lavoro con esattezza e puntualità, non esclusa la propria specialità per piedi difettosi.

Il sottoscritto offre mitezza di prezzi e precipuamente perché tutti possano confermarsi che, senza ricorrere all'estero, anche nei suoi negozi vengano disimpegnati lavori elegantissimi, concorrendo nei prezzi a qualunque fabbrica.

Nei detti negozi si trova il listino dei prezzi fissi colla marca per ogni lavoro, garantito per quattro mesi. (1548) G. SCAPOLO.

## D'affittarsi

pel 7 Ottobre 1877

Grandioso Negozio, detto il Bazaar, che si presta a qualunque uso, posto in S. Appolonia, con o senza casa.

Bottega e retrobottega a San Daniele.

Casa civile in due piani tanto uniti che separati in Via Spirito Santo.

Rivolgersi a S. Agata N. 1683. (1541)

ESTRAZIONE DI VENEZIA

Eseguita nel 25

6 - 62 - 72 - 2 - 25

# FARMACIA CORNELIO ALL' ANGELO - PADOVA

## Vero Elixir di Coca Medicinale

RISTORATORE DELLE FORZE

usato specialmente

NELLE AFFEZIONI NERVOSE DELLO STOMACO E DEGLI INTESTINI

Utilissimo nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco, nei dolori intestinali, nelle coliche nervose, nelle flatulenze, nelle diarree che seguono spesso e con facilità alle cattive digestioni, e nell'esaurimento delle forze, lasciato dall'abuso dei piaceri venerei o da lunghe malattie curate con dieta severa e rimedii evacuanti.

È molto giovevole nell'isterismo, nell'ipocondriasi e viene consigliato nella veglia a tutte quelle persone che fossero, per temperamento o per male nervoso, dominate da pensieri tristi e melanconici.

Questo Elixir preparato colla vera foglia di Coca della Bolivia, con una studiata proporzione diviene un eccellente rimedio per le suddette malattie e non è da confonderlo con altro liquore portante lo stesso nome e che viene poi smerciato nei caffè e dai liquoristi più per godere di un sapore aggradevole che per ottenere un effetto salutare.

## BAGNO SALSO MARINO ARTIFICIALE

La composizione dell'acqua dei differenti mari ci è svelata dalla chimica in modo così chiaro è preciso, tanto per la qualità dei sali, come per la loro quantità, da poter mediante la sintesi preparare a sua volta un'identica acqua artificiale con tutte le proprietà fisiche e medicinali della naturale.

In conseguenza di tali verità si ideò un misto di sali, che sciolto nella quantità di acqua dolce occorrente per un bagno avesse a rappresentare l'acqua del mare Adriatico, e per tal moda ottenere un'acqua salza artificiale da usarsi a domicilio, con tutti quei vantaggi di comodità e di spesa, che possono desiderarsi.

Ogni vaso è sufficiente per un bagno da fanciullo e per un adulto converrà usarne due.

L'acqua che ha servito per un bagno puossi riscaldare ed usare nel secondo giorno. L'ognor crescente consumo del misto pel bagno salso artificiale è la sua migliore raccomandazione.

## Olio di Fegato di Merluzzo iodoferrato

È ormai incontrastabile quanto sia interessante in medicina l'Olio di fegato di Merluzzo e con quanta ragione venga esso collocato nel numero dei medicamenti, che hanno dato coll'esperienza risultati del maggior rilievo.

Lo stesso dicasi dell'Olio di Merluzzo iodoferrato, con la differenza che questo è più conveniente nelle condizioni morbose nelle quali urge di rifocillare la nutrizione languente ed introdurre nel torrente della circolazione maggior numero di elementi, atti a generare i globuli rossi del sangue, e ad attivare sollecitamente la funzione respiratoria e per conseguenza una più perfetta e completa sanguificazione.

Lo si usa giornalmente alla dose di una cucchiata da tavola a seconda dell'età e del bisogno.

**NB.** Si raccomanda di custodirlo turacciato entro l'apposito astuccio, per preservarlo dall'aria e dalla luce.

## PASTIGLIE DIGESTIVE DI COCA

AL SOTTONITRATO DI BISMUTO

L'estratto alcoolico di Coca, una delle migliori preparazioni ottenute dalla foglia Americana, unito ad opportuna proporzione di Sottonitrato di Bismuto, fornisce un rimedio di una azione sicura nelle difficili digestioni, nella debolezza, languori e crampi dello stomaco, nella nausea, nei vomiti cronici e dolori intestinali.

Le pastiglie formate di questi due potenti rimedi, di un sapore aggradevole, vengono sopportate da qualunque persona di stomaco il più delicato, a preferenza della Pepsina stessa, che talvolta produce nausea.

La dose è da quattro ad otto pastiglie fra il giorno, a norma della età e del bisogno; però nelle cattive digestioni vengono consigliate prima e dopo il cibo.

## VINO DI CHINA INDICATISSIMO

Come tonico e rinforzativo pegli ammalati e convalescenti

Preso alla dose di un bicchiere da cipro rende reali vantaggi nei casi d'anemia, di impoverimento generale dell'economia con languidezza delle funzioni digestive, ridestando le forze alle persone deboli, o convalescenti, quando avviene di non poter digerire altro agente riparatore. — Nelle febbri intermittenti ribelli alla China-China questo vino a dosi graduate e moderate produce ottimi risultati.

## VINO DI CHINA E FERRO

Aromatizzato al Caffè

L'associazione di un sale di ferro inalterabile al vino di China riesce di insigne beneficio per gli ammalati, le cui condizioni, oltre ai tonici amari, esigono l'azione del principio ferruginoso. Quindi nell'anemia, nella clorosi, nelle lenti gastriti, nelle leucorree croniche si troverà difficilmente un rimedio più opportuno e più comodo ad amministrarsi di questo vino che, unito al caffè e privo d'ogni sapore metallico, viene accettato senza ripugnanza anche dai fanciulli e dalle persone di gusto più difficile e di nervi più delicati.

## Acqua Solforosa Raineriana

ALLA COSTA D'ARQUA PETRARCA

Anno 51.° di Esercizio

Usata nelle malattie della pelle, specialmente negli erpeti non febbrili; in molte affezioni gastro-enteriche e gastro-epatiche; nelle bronchiti croniche ed in molte altre forme morbose della mucosa polmonare.

Quest'acqua, oltre ad essere ricca di idrogeno solforato, che è il suo elemento principale, ha il vantaggio di contenere in minime proporzioni sali di calce e materie fisse che la rendono tolleratissima anche dagli stomaci più deboli, preferibile quindi alle altre acque solforose. — Deposito generale presso il sottoscritto conduttore della fonte.

L. CORNELIO, Farm. all'Angelo in Padova.

**AVVERTENZA.** — Onde altra acqua solforosa di diversa fonte non venga confusa con la Raineriana, si avverte che le bottiglie devono portare le iscrizioni seguenti — attorno al collo, sopra fascetta in carta verde. Luigi Cornelio Aq. Solf. Rain. — rilevata nel vetro, Aq. Solf. Rain. — e nel sigillo in cera lacca gialla, Acqua Solf. Rain. F. T. 1877.

## Premiata Fonte CELENTINO Valle Pejo

Tessere gli elogi di un'acqua che fu l'unica della Valle di Pejo (°) che venne Premiata all'Esposizione di Trento 1875 è opera inutile, dacchè i fatti e l'esperienza quotidiana ne hanno reso l'uso generale. — Nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore, del fegato, della milza, nella debolezza di stomaco, nella lenta e difficile digestione l'Acqua acidulo ferruginosa di Celentino riesce sovrano rimedio.

**NB.** Per Decreto dell'Eccelloso I. R. Ministero del commercio di Vienna la capsula di ogni bottiglia di quest'Acqua deve essere contrassegnata col moto Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi onde questa celebre Acqua non venga confusa con altre.

Dirigere le domande all'impresa della Fonte **PILADE ROSSI in Brescia via Carmine n. 2360** e si può avere dai Signori Farmacisti in ogni Città e Borgata del Regno.

(°) Le Fonti minerali nella Valle di Pejo sono: Celentino — Antica Fonte di Pejo Fontanino di Pejo — S. Camillo.

Deposito in Padova alle Farmacie: Cornelio — Roberti — Bernardi, Pertile e Durci; — in Este da Graziali Domenico. (1523)

897

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI, nato preparatore.

## PILLOLE DI HOOG

Sotto questa forma pillolare speciale la Pepsina è messa interamente al coperto da ogni contatto coll'aria; questo prezioso medicamento non può in questa guisa alterarsi né perdere delle sue proprietà; la sua efficacia è perciò sicura. Le Pillole Hogg sono di tre differenti preparazioni.

1° **PILLOLE DI HOOG alla Pepsina pura**, contro le cattive digestioni, le agrezze, i vomiti ed altre affezioni speciali dello stomaco.

2° **PILLOLE DI HOOG alla Pepsina unita al Ferro ridotto dall'Idrogeno** per le affezioni di stomaco complicate da debolezza generale, povertà di sangue, ecc., ecc.; esse sono molto fortificanti.

3° **PILLOLE DI HOOG alla Pepsina unita all'ioduro di ferro inalterabile**, per le malattie scrofolose, linfatiche e sifilitiche, nella tisi, ecc.

« La Pepsina colla sua unione al ferro e al ioduro di ferro modifica ciò che questi due agenti preziosi hanno di troppo eccitante sullo stomaco delle persone nervose o irritabili. »

Le Pillole di Hogg si vendono solamente in flaconi triangolari nelle farmacie.

Depositori generali per la vendita all'ingrosso: a Milano, A. Manzoni e C°; figli di Gius. Bertarelli.

## TEATRO NUOVO

In seguito alla attivazione delle modificazioni al Regolamento di questo Teatro, dovendosi provvedere pella conferma o surrogazione del segretario, assistente, custode, ingegnere, medico, chirurgo, gli aspiranti potranno presentare analoga istanza a tutto il giorno 20 settembre p. v., con avvertenza che, sia pegli incumbenti relativi all'impiego optato, come per le rispettive retribuzioni, si dovrà rivolgersi all'Agenzia del Teatro medesimo. (1552)

Acqua dell' Antica fonte

DI

## PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua . . . L. 23,— ( L. 36,50  
Vetri e cassa . . . » 13,50

50 Bottiglie Acqua . . . L. 12,— ( L. 19,50  
Vetri e cassa . . . » 7,50

Casse e vetri si possono vendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

**Agenzia della Fonte in Padova**  
Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia  
N. 535 A. (1458)

## AVVISO DI CONCORSO

Gli azionisti della Banca Mutua Popolare di Padova riuniti in assemblea generale nel giorno 9 Febbraio 1877 deliberavano quanto segue:

« Il Consiglio d'Amministrazione è autorizzato ad erogare le Lire 2000 accumulate quale fondo per opera di previdente beneficenza, nonchè gl'interessi che potessero pervenire da un tal fondo dal conto corrente presso la Banca nell'assunzione di due piazze gratuite nell'Istituto agrario di Brusegana per un triennio. — Tali Piazze saranno assegnate a due Soci o figli di Soci poveri e di scarse fortune.

« La fissazione delle norme per la scelta dei concorrenti, nonchè la scelta stessa, restano devolute ad una Commissione composta da un membro della Deputazione Provinciale scelto dalla stessa, dal Direttore dell'Istituto di Brusegana e da un membro del Consiglio d'Amministrazione della Banca scelto dal mesimo ».

In seguito a ciò i sottoscritti costituenti la Commissione suindicata determinano quanto segue:

Chi aspira al godimento di una delle piazze il corrispettivo delle quali viene per intero assunto dalla Banca Mutua Popolare di Padova, dovrà produrre la sua domanda alla Direzione della Banca stessa da oggi a tutto 30 Settembre p. v. in ogni giorno non festivo dalle ore 12 alle 2 pom.

La domanda Sarà corredata

1. Della prova d'esser Socio della Banca o figlio di un Socio;
2. Dell'atto di nascita;
3. Dell'attestato di buona condotta di data recente;
4. Del certificato medico di buona costituzione fisica, e di subita vaccinazione con esito regolare;
5. Degli attestati degli studi percorsi;
6. Di un certificato del sindaco del Comune ove il petente risiede intorno le condizioni economiche del petente stesso e della sua famiglia.

La scelta potrà effettuarsi soltanto tra quegli aspiranti i quali abbiano ottemperato a tutte le disposizioni del Regolamento dell'Istituto agrario di Brusegana.

Padova 15 Agosto 1877.

La Commissione

(1554)

L. Cav. ERIZZO pella Deputazione provinciale.  
Cav. NICOLI, Direttore dell'Istituto di Brusegana.  
BELLINI dott. TEOBALDO pella Banca Mut. Pop.

## FERNET SALUTE

DI

A. NEPPE DI VENEZIA

## Tonico - Febbrifugo - Digestivo

CON ONOREVOLI CERTIFICATI

dell'Ospitale Marittimo di Venezia

E DA VARIE SCIENZE MEDICHE

Deposito, Via San Fermo, N. 1261, Padova

(N. 1542)

## PREMIATA TINTURA

Acqua Celeste Africana

Questa rinomata tintura di un solo flacon tinge mirabilmente capelli e barba, essa viene preferita a qualsiasi altra tintura liquida, per la sua particolarità di riprodurre il colore istantaneo, senza bisogno di lavare e grassare.

Ogni bottiglia inclusa in elegante astuccio si vende a Lire 4,00.

La vendita si effettua in tutti i principali profumieri d'Italia, ove trovasi il Cerone Americano.

In Padova deposito e vendita dal Profumiere Merati Giuseppe, Via Gallo.